



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 610/MG/if

Locarno, 14 giugno 2017

Egregio Signor
Aron D'Errico
Via Romerio 15
6600 Locarno

Interrogazione 4 ottobre 2016 “Immigrazione clandestina via Lago Maggiore: un fenomeno da bloccare”

Egregio Signor D'Errico,

i flussi immigratori debbono essere costantemente monitorati, ma è altresì importante guardare ai fenomeni in modo oggettivo e non emotivo.

Alcuni episodi ed ipotetiche proiezioni nel futuro non definiscono necessariamente un problema oggettivo.

Infatti, i dati forniti dalla SEM e i dati presentati dai centri d'osservazione ticinesi sono piuttosto rassicuranti sulla capacità degli organismi cantonali di far fronte alle sollecitazioni derivanti dal fenomeno della migrazione.

In realtà, rispetto allo stesso periodo, luglio-settembre del 2015 si osserva un calo delle richieste d'asilo del 42% (-5'234 - vedi allegato)- dati ottobre 2016-.

I motivi sono vari, tra questi il fatto che la Svizzera non è più così attrattiva ed è, spesso, solo una via di transito per raggiungere le nazioni del nord Europa.

Clandestini, asilanti, immigrati, delinquenti, terroristi. Si usano spesso queste “definizioni” in modo indifferenziato, e ciò prelude a una comunicazione fuorviante, sia essa voluta o inconsapevole. Ci si dimentica che si tratta di Persone che chiedono aiuto e che, come noi, ambiscono alla loro sicurezza personale, sociale ed economica.

È anche opportuno ricordare che nel mondo, secondo l'ONU, vi sono attualmente 21 conflitti attivi e il 71% dei migranti è stato “oggetto” di tratta o tortura. Inoltre, se un terrorista volesse raggiungere il nostro territorio, con i mezzi che oggi ha a disposizione, potrebbe arrivare in giacca e cravatta e passaporto valido. Basti ricordare che la maggior parte degli attentati sono stati eseguiti da persone che vivevano già nel paese aggredito.

Non esiste il rischio zero. Definire qualcosa, sempre e comunque, una minaccia, vivendo nell'utopistica fantasia che il mondo, la nostra realtà, possa garantirsi la sicurezza al 100%, impedisce un pragmatico approccio ai problemi e la ricerca di soluzioni realistiche e condivise. La sicurezza non è un dato assoluto o un valore in se. Un mondo totalmente prevedibile e controllabile in cui non vi è nessuna minaccia non è possibile. La sicurezza totale, non a caso, nella saggezza popolare, la si riserva solo ai morti.

È importante conoscere il fenomeno della migrazione e lavorare in direzione dell'accoglienza e dell'integrazione: anche in questo modo generiamo azioni preventive e di sicurezza.

Per quanto riguarda i movimenti illegali la nostra polizia, come si desume dalle risposte esposte sotto, assicura, unitamente a tutti gli organi cantonali e federali, pieno monitoraggio e controllo della situazione.

Fatta questa premessa rispondiamo alla sua interrogazione qui sotto riportata.

“Nei primi nove mesi del 2016, i tentativi di entrare illegalmente in Ticino sono stati 23'767, 4'303 dei quali nel solo mese di settembre. Nelle ultime settimane, l'immigrazione clandestina ha iniziato a diffondersi pure alle nostre latitudini. Questa estate un'attivista italiana, Rosamaria Vitale, ha aiutato due asilanti ad oltrepassare il confine via Lago Maggiore, da Arona a Locarno. I controlli delle guardie di confine sono stati aggirati, fingendosi turisti i migranti si sono introdotti illegalmente sul nostro territorio viaggiando su un battello della Navigazione Lago Maggiore. La stessa attivista italiana, ai media ha confermato che a Locarno non c'è stato nessun controllo. Appare strano che, a quanto si sappia pubblicamente, la donna non sia stata perseguita dalla magistratura per favoreggiamento di immigrazione clandestina. Il rischio è che questa rotta venga usata dai passatori e dagli asilanti come passaggio alternativo a quello a Sud.

Infatti, un successivo caso, di proporzioni più elevate, non si è fatto attendere. A fine settembre ben 17 asilanti provenienti dall'Eritrea hanno tentato di giungere nel Locarnese in battello: sono però stati identificati e rimandati in Italia. Questa è la conferma che per gli asilanti il Lago Maggiore rappresenta una nuova via di transito.

Inoltre, pure la ferrovia delle Centovalli potrebbe venire utilizzata dagli asilanti per introdursi illegalmente in Svizzera passando per il Locarnese. È da tenere presente che nella vicina Valle Vigezzo sono presenti dei migranti e il loro numero potrebbe incrementarsi: nel comune italiano di Craveggia, situato nei pressi della linea della Centovallina, è stato creato un centro accoglienza per asilanti, mentre nel comune di Re si ipotizza la creazione di una nuova struttura (ipotesi che il sindaco di Santa Maria Maggiore ha dichiarato di voler scongiurare, scrivendo alla Prefettura e al Ministero degli Interni). È fatto notorio che spesso gli asilanti fuggono da tali centri dandosi alla macchia. È quindi concreta la possibilità che la Centovallina venga utilizzata dai migranti per introdursi nel Locarnese.

Bisogna bloccare sul nascere lo sviluppo di nuove rotte di immigrazione clandestina che si dipanano sul nostro territorio e perseguire i passatori. È necessario tutelare la sicurezza dei Locarnesi: tra gli asilanti possono anche nascondersi delinquenti e terroristi che intendono compiere attentati in Europa. Non si tratta di fantapolitica: Il 3 ottobre 2015 sull'isola greca di Leros sono sbarcati 198 migranti, nascosti tra loro c'erano quattro uomini dell'ISIS provenienti dalla Siria dotati di passaporti falsi; due di essi, seguendo le rotte dei migranti e mischiandosi tra loro, sono riusciti a raggiungere Parigi e il 13 novembre 2015, presso lo Stade de France, si sono fatti saltare in aria.”

1. Nei primi nove mesi del 2016, i tentativi di entrare illegalmente in Ticino sono stati 23'767, 4'303 dei quali nel solo mese di settembre. Questa estate un'attivista italiana, Rosamaria Vitale, ha aiutato due asilanti ad oltrepassare il confine via Lago Maggiore, da Arona a Locarno. La stessa ha confermato ai media che a Locarno non c'è stato nessun controllo. Il Municipio intende attivarsi, prendendo contatto con le autorità competenti, per intensificare i controlli e bloccare i casi di immigrazione clandestina via Lago Maggiore?

Immediatamente subito dopo i fatti citati dall'interpellante quest'estate, il Comando della Polizia Città di Locarno si è attivato con i colleghi del Corpo Guardie di Confine Federali

per collaborare nel contrastare questo fenomeno, che sta interessando anche la nostra regione.

Gli agenti della polizie strutturate della Regione VI (Gordola e Muralto - Minusio) e della Regione VII (Ascona) sono stati sensibilizzati e sono attenti alla problematica, anche nella zona del Gambarogno.

Si rileva che relativamente al fermo dei 17 clandestini imbarcati sulla motonave della NLM a Intra, questi erano stati notati da un nostro agente che stava rientrando in Svizzera da una gita privata proprio su tale natante. Immediatamente informava chi di dovere e, una volta giunti su territorio elvetico, questi clandestini sono stati fermati e presi in consegna dalle Guardie di confine.

2. Il Municipio è a conoscenza se nei confronti dell'attivista italiana sia stato aperto o meno un procedimento per favoreggiamento di immigrazione clandestina? Intende attivarsi affinché un tale procedimento venga aperto?

No. Non è di competenza del Municipio interferire sulle decisioni delle autorità penali competenti.

3. A fine settembre, ben 17 asilanti provenienti dall'Eritrea hanno tentato di giungere nel Locarnese in battello. Quali misure ha intrapreso il Municipio, dopo che i fatti hanno dimostrato che il Lago Maggiore rappresenta una nuova via di transito per i migranti?

Il fenomeno è costantemente osservato dalle Guardie di Confine, con piena soddisfazione del Municipio.

4. Il Municipio ha preso contatto con la Navigazione Lago Maggiore per affrontare la problematica e per coordinare controlli ed impedire che i battelli che giungono a Locarno (e nel resto del Locarnese) vengano usati dagli asilanti per introdursi illegalmente in Ticino?

Come già indicato, la polizia comunale collabora costantemente con le Guardie di confine, la Polizia cantonale e le polizie strutturate e polo della regione, con controlli congiunti o singoli, in particolare al Debarcadero di Locarno, come pure controllando i treni della Fart in provenienza dalle Centovalli e che si fermano nelle stazioni del Comune convenzionati delle Terre di Pedemonte.

5. Oltre ai casi citati, al Municipio sono noti altri casi di immigrazione clandestina via Lago Maggiore.

Vedi risposta 4 e 7.

6. Il 3 ottobre 2015 sull'isola greca di Leros sono sbarcati 198 migranti: nascosti tra loro c'erano quattro uomini dell'ISIS provenienti dalla Siria dotati di passaporti falsi; due di essi, seguendo le rotte dei migranti e mischiandosi tra loro, sono riusciti a raggiungere Parigi e il 13 novembre 2015, presso lo Stade de France, si sono fatti saltare in aria. Ciò dimostra che tra i migranti possono nascondersi terroristi, che sfruttano anche le nuove rotte meno controllate. Il Municipio è consapevole che ciò non è fantapolitica e che è necessario coordinarsi con le forze dell'ordine per bloccare sul nascere lo sviluppo di nuove rotte di immigrazione clandestina che riguardano il nostro territorio e che possono venire usate pure da delinquenti e terroristi? Quali misure intende mettere in atto il Municipio per tutelare la sicurezza dei Locarnesi da questi pericoli?

La polizia comunale, come tutti i servizi di sicurezza del nostro Stato sono costantemente informati dagli organi di sicurezza federali sull'evolversi della situazione. A tale proposito

sono state adottate delle specifiche misure operative, che non possiamo rendere note all'interpellante, né al pubblico, per non renderle vane.

- 7. Nella vicina Valle Vigezzo sono presenti dei migranti e il loro numero potrebbe incrementarsi: nel comune italiano di Craveggia, situato nei pressi della linea della Centovallina, è stato creato un centro accoglienza per asilanti, mentre nel comune di Re si ipotizza la creazione di una nuova struttura. È fatto notorio che spesso gli asilanti fuggono da tali centri dandosi alla macchia. È quindi concreta la possibilità che la Centovallina venga utilizzata dai migranti per introdursi nel Locarnese. Al Municipio sono noti casi di immigrazione clandestina attraverso la Centovallina?**

La nostra polizia, in collaborazione con gli enti citati o singolarmente ha già proceduto a fermi anche sui treni delle Fart, come pure nelle stazioni sul tragitto che presso il capolinea della Stazione a Muralto.

- 8. Il Municipio intende attivarsi con le autorità competenti per incrementare i controlli anche presso la linea ferroviaria della Centovallina?**

La nostra polizia comunale, come già spiegato, da mesi è attiva, attenta ed orientata al problema dell'immigrazione. Il Municipio di Locarno al momento non intende incrementare i controlli, ritenuto che il dispositivo operativo interforze è funzionante ed efficace.

Per maggiori informazioni siamo in grado di fornire i dati aggiornati concernenti l'entrata di migranti nella nostra Regione, dal 01 luglio al 21 dicembre 2016, in base ai dati fornitici dalle Guardie di Confine:

In entrata sulla tratta ferroviaria Luino - Cadenazzo: 273 persone;

con la ferrovia delle Centovalli: 232 persone;

sul terreno: 28 persone;

via lago con battelli del NLM: 42 persone;

dal valico di Brissago: 14 persone.

Totale delle persone fermate dalla guardie di confine, in collaborazione anche con le nostre pattuglie della regione VI e VII: 589 persone.

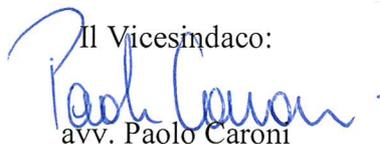
Gli stessi sono poi stati trasferiti a Chiasso per le procedure di registrazione.

Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 4 ore lavorative.

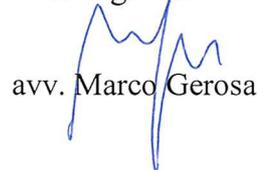
Con la massima stima.

Per il Municipio

Il Vicesindaco:


avv. Paolo Caroni

Il Segretario:


avv. Marco Gerosa

Aron D'Errico
Consigliere Comunale Lega dei Ticinesi
Via Romerio 15
6600 Locarno

Lodevole
Municipio
della Città di Locarno
6600 Locarno

Locarno, 04.10.2016

INTERROGAZIONE

Immigrazione clandestina via Lago Maggiore: un fenomeno da bloccare

Nei primi nove mesi del 2016, i tentativi di entrare illegalmente in Ticino sono stati 23'767, 4'303 dei quali nel solo mese di settembre. Nelle ultime settimane, l'immigrazione clandestina ha iniziato a diffondersi pure alle nostre latitudini. Questa estate un'attivista italiana, Rosamaria Vitale, ha aiutato due asilanti ad oltrepassare il confine via Lago Maggiore, da Arona a Locarno. I controlli delle guardie di confine sono stati aggirati, fingendosi turisti i migranti si sono introdotti illegalmente sul nostro territorio viaggiando su un battello della Navigazione Lago Maggiore. La stessa attivista italiana, ai media ha confermato che a Locarno non c'è stato nessun controllo. Appare strano che, a quanto si sappia pubblicamente, la donna non sia stata perseguita dalla magistratura per favoreggiamento di immigrazione clandestina. Il rischio è che questa rotta venga usata dai passatori e dagli asilanti come passaggio alternativo a quello a Sud.

Infatti, un successivo caso, di proporzioni più elevate, non si è fatto attendere. A fine settembre ben 17 asilanti provenienti dall'Eritrea hanno tentato di giungere nel Locarnese in battello: sono però stati identificati e rimandati in Italia. Questa è la conferma che per gli asilanti il Lago Maggiore rappresenta una nuova via di transito.

Inoltre, pure la ferrovia delle Centovalli potrebbe venire utilizzata dagli asilanti per introdursi illegalmente in Svizzera passando per il Locarnese. È da tenere presente che nella vicina Valle Vigezzo sono presenti dei migranti e il loro numero potrebbe incrementarsi: nel comune italiano di Craveggia, situato nei pressi della linea della Centovallina, è stato creato un centro accoglienza per asilanti, mentre nel comune di Re si ipotizza la creazione di una nuova struttura (ipotesi che il sindaco di Santa Maria Maggiore ha dichiarato di voler scongiurare, scrivendo alla Prefettura e al Ministero degli Interni). È fatto notorio che spesso gli asilanti fuggono da tali centri dandosi alla macchia. È quindi concreta la possibilità che la Centovallina venga utilizzata dai migranti per introdursi nel Locarnese.

Bisogna bloccare sul nascere lo sviluppo di nuove rotte di immigrazione clandestina che si dipanano sul nostro territorio e perseguire i passatori. È necessario tutelare la sicurezza dei Locarnesi: tra gli asilanti possono anche nascondersi delinquenti e terroristi che intendono compiere attentati in Europa. Non si tratta di fantapolitica: il 3 ottobre 2015 sull'isola greca di Leros sono sbarcati 198 migranti, nascosti tra loro c'erano quattro uomini dell'ISIS provenienti dalla Siria dotati di passaporti falsi; due di essi, seguendo le rotte dei migranti e mischiandosi tra loro, sono riusciti a raggiungere Parigi e il 13 novembre 2015, presso lo Stade de France, si sono fatti saltare in aria.

Alla luce di ciò, chiedo al Municipio di Locarno:

1. Nei primi nove mesi del 2016, i tentativi di entrare illegalmente in Ticino sono stati 23'767, 4'303 dei quali nel solo mese di settembre. Questa estate un'attivista italiana, Rosamaria Vitale, ha aiutato due asilanti ad oltrepassare il confine via Lago Maggiore, da Arona a Locarno. La stessa ha confermato ai media che a Locarno non c'è stato nessun controllo. Il Municipio intende attivarsi, prendendo contatto con le autorità competenti, per intensificare i controlli e bloccare i casi di immigrazione clandestina via Lago Maggiore?
2. Il Municipio è a conoscenza se nei confronti dell'attivista italiana sia stato aperto o meno un procedimento per favoreggiamento di immigrazione clandestina? Intende attivarsi affinché un tale procedimento venga aperto?
3. A fine settembre, ben 17 asilanti provenienti dall'Eritrea hanno tentato di giungere nel Locarnese in battello. Quali misure ha intrapreso il Municipio, dopo che i fatti hanno dimostrato che il Lago Maggiore rappresenta una nuova via di transito per i migranti?
4. Il Municipio ha preso contatto con la Navigazione Lago Maggiore per affrontare la problematica e per coordinare controlli ed impedire che i battelli che giungono a Locarno (e nel resto del Locarnese) vengano usati dagli asilanti per introdursi illegalmente in Ticino?
5. Oltre ai casi citati, al Municipio sono noti altri casi di immigrazione clandestina via Lago Maggiore?
6. Il 3 ottobre 2015 sull'isola greca di Leros sono sbarcati 198 migranti: nascosti tra loro c'erano quattro uomini dell'ISIS provenienti dalla Siria dotati di passaporti falsi; due di essi, seguendo le rotte dei migranti e mischiandosi tra loro, sono riusciti a raggiungere Parigi e il 13 novembre 2015, presso lo Stade de France, si sono fatti saltare in aria. Ciò dimostra che tra i migranti possono nascondersi terroristi, che sfruttano anche le nuove rotte meno controllate. Il Municipio è consapevole che ciò non è fantapolitica e che è necessario coordinarsi con le forze dell'ordine per bloccare sul nascere lo sviluppo di nuove rotte di immigrazione clandestina che riguardano il nostro territorio e che possono venire usate pure da delinquenti e terroristi? Quali misure intende mettere in atto il Municipio per tutelare la sicurezza dei Locarnesi da questi pericoli?
7. Nella vicina Valle Viguzzo sono presenti dei migranti e il loro numero potrebbe incrementarsi: nel comune italiano di Craveggia, situato nei pressi della linea della Centovallina, è stato creato un centro accoglienza per asilanti, mentre nel comune di Re si ipotizza la creazione di una nuova struttura. È fatto notorio che spesso gli asilanti fuggono da tali centri dandosi alla macchia. È quindi concreta la possibilità che la Centovallina venga utilizzata dai migranti per introdursi nel Locarnese. Al Municipio sono noti casi di immigrazione clandestina attraverso la Centovallina?
8. Il Municipio intende attivarsi con le autorità competenti per incrementare i controlli anche presso la linea ferroviaria della Centovallina?

Auspicio che venga data risposta entro i termini di legge di 30 giorni.

Con ossequio,

Aron D'Errico (Lega dei Ticinesi)